

Un anno con gli ultimi

xxiii

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON ORESTE BENZI

Estratto del
Bilancio Sociale
2022



*Carissimi amici,
il racconto di quest'anno, racchiuso tra queste pagine, parte da uno sguardo sui tanti volti che compongono la nostra grande famiglia, in cui, come diceva don Oreste Benzi, non c'è chi salva e chi viene salvato, ma ci si salva insieme. Lo sguardo di quel fratello, le braccia forti di quel giovane, la generosità di chi ci sta accanto: sono certo che ciascuno di noi, che per vocazione abbiamo scelto di donarci agli ultimi, può fare memoria di un momento in cui è l'altro ad averlo scosso, aiutato, sostenuto.
Ci si salva insieme e questa storia di salvezza è scritta qui, dietro questi numeri, nei gesti di solidarietà che lasciano sperare e che danno la forza di continuare a credere nel bene, anche quando tutto sembra perduto.
Con la nostra presenza in Ucraina, subito dopo lo scoppio della guerra, e la nostra mobilitazione con la carovana della pace Stop the War Now, ci siamo opposti alla violenza, abbiamo portato aiuti, per stare, con coraggio, a fianco del fratello, anche a costo della vita. Per questo è nata la Comunità e per questo continueremo nella nostra missione, sempre, accanto a chi è emarginato, minacciato, povero e solo. Il conflitto russo-ucraino, insieme agli altri conflitti già in atto nel mondo, ci ha riportati alla necessità di pensare alla pace come a una questione urgente, prima che sia troppo tardi. Le armi della non violenza sono la preghiera, il digiuno e la condivisione diretta con chi soffre: questo è Vangelo, questo è dottrina sociale della Chiesa, ma questo è soprattutto intelligenza d'amore, quella intelligenza che ogni uomo di buona volontà sente naturalmente.
Vogliamo vivere l'oggi di Dio nella storia, perché è lì, in mezzo alle piaghe delle vicende umane che viviamo il nostro carisma ed è una scelta gioiosa e feconda che ci porta a sentirci fratelli tutti.
Desideriamo una società più giusta, inclusiva, attenta a chi è fragile e, giorno dopo giorno, la costruiamo insieme, sapendo che le grandi opere prendono vita un mattone dopo l'altro. Siamo grati di avere amici fedeli che sono lì, al nostro fianco, nel portare avanti un cambiamento, pronti a dire: "Io ci sto".
Queste pagine parlano dei tanti "sì" che, ogni giorno, da sempre, diciamo individualmente e come Comunità, rinnovando la spinta ad essere costruttori di quel mondo "per tutti" che già vediamo prendere vita nelle nostre case, nelle nostre mense e realtà di accoglienza, nelle nostre Cooperative e nelle missioni all'estero, scegliendo di essere ovunque famiglia.
Grazie per farne parte insieme a noi,*



Giovanni Ramonda
Giovanni Ramonda

Responsabile Generale in carica nel 2022

Un anno senza esitazioni

A quindici anni dalla morte di don Oreste Benzi, nostro fondatore, continuiamo la nostra condivisione di vita con i poveri e il nostro impegno per chi chiede giustizia e spera in un nuovo inizio.

Nel 2022, all'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina, siamo partiti per Leopoli, per stare vicino alla popolazione, per affermare il diritto di vivere sulle proprie terre.

Abbiamo portato in salvo persone, senza esitazioni, aprendo le nostre porte ai profughi ucraini in fuga dalla guerra, soprattutto donne, anziani e bambini, sapendo che ce ne saremmo presi cura per tutto il tempo necessario. Con la stessa decisione abbiamo riunito associazioni, enti e persone che come noi vedono nella nonviolenza l'unica via possibile, e abbiamo dato vita all'iniziativa Stop the War Now, che ci ha visti marciare per la pace nei territori del conflitto, portare aiuti e la nostra vicinanza.

Dal 1968 diamo cura e amore nelle nostre case e realtà di accoglienza, pronti a partire ovunque ci porti la nostra missione. Oggi siamo presenti in oltre 40 paesi nel mondo per rispondere ai bisogni e alle emergenze, in prima linea nel donarci tutti e senza riserve, perché, come diceva don Oreste: "Condividere è mettere la vita con la vita".



Mani che operano

La nostra è una grande famiglia che allarga le braccia a tutto il mondo. Sono tanti i volti che la compongono, storie che si intrecciano e mani che operano per costruire una società nuova e più giusta.

Donarsi per la vita è una scelta radicale e si diventa membro della Comunità Papa Giovanni XXIII dopo un percorso di verifica vocazionale (PVV) di almeno 1 anno. Poi ci sono gli amici, i volontari e tutte le persone di buona volontà che con affetto si prodigano insieme a noi per portare avanti la nostra opera. Tra loro, i tanti giovani che, a fianco di chi è scartato ed emarginato, riscoprono il senso profondo di ogni cosa e tornano dalla loro esperienza con il cuore pieno di gioia.

Portiamo avanti la nostra missione anche grazie all'aiuto di chi ci sostiene con generosità. Un contributo fondamentale che ci permette di avere le risorse necessarie per i fratelli e le sorelle che sono nel bisogno.

2.029 membri



1.110
femmine



919
maschi



1.722
Italia



307
estero

599 persone assunte



306
femmine



293
maschi



220 P.V.V.

Periodo di Verifica Vocazionale
Persone che stanno sperimentando la vita comunitaria

142*

*vanno aggiunti tanti altri volontari che ogni giorno donano il loro tempo nelle nostre realtà di accoglienza e Unità di Strada.

volontari in Servizio Civile Nazionale, all'estero e Servizio Volontario Europeo

Una nuova vita

Una nuova vita è possibile anche per chi si crede perduto. Lo sperimentiamo ogni giorno quando vediamo cambiare e rifiorire chi ci chiede aiuto: donne vittime della strada, bambini con gravi malattie e disabilità abbandonati negli ospedali, anziani soli, persone povere. Ne curiamo il corpo denutrito, malato, segnato dall'abbandono, ma a guarire è anche il cuore ferito.

Accompagniamo in un percorso di recupero chi ha vissuto la dipendenza, crediamo nel cambiamento di chi ha avuto problemi con la giustizia, seguiamo le donne lasciate sole ad affrontare la loro maternità.

Nel 2022, **fin dall'inizio del conflitto in Ucraina, come già dinnanzi ad altre emergenze umanitarie, abbiamo accolto i profughi in fuga dalla guerra.**

Nelle nostre case si sono sentiti al sicuro, hanno ritrovato la serenità dei piccoli gesti quotidiani e il calore di una famiglia pronta a donare loro cura e amore.

Per la metà delle persone che vivono con noi non beneficiamo di alcun contributo da parte degli Enti competenti, e se possiamo continuare ad aprire le nostre porte è anche grazie al sostegno degli amici fedeli che scelgono di starci accanto. È grazie a loro che siamo riusciti ad accogliere chi scappava da una vita distrutta sotto le macerie e continuiamo a farlo, ancora oggi, sapendo che **al nostro "esserci" si affianca la generosità di quanti vogliono costruire insieme a noi un mondo di pace.**

Nel corso del tempo abbiamo sperimentato modi nuovi per metterci in ascolto dei bisogni e stare al fianco delle persone, scoprendo quanto sia importante calarsi nella storia di ciascuno per poterlo aiutare. Quando il giudizio lascia spazio all'amore, la speranza rinasce ed è possibile ricominciare.

Personae accolte

2.795

Italia

 **940**
femmine

 **1.855**
maschi

48%

accolti senza nessun contributo o retta

4.292

Italia + estero

90%

 vive con noi 24h su 24h

Problematiche

le persone che chiedono il nostro aiuto possono avere bisogno di noi per uno o più motivi

1020

sociale

575

migrazione

558

disabilità

506

tratta essere umani

183

pena alternativa

67

dipendenza patologica



Ovunque famiglia

La nostra Comunità è cresciuta nel tempo. Tutto è iniziato con pochi giovani al seguito di un sacerdote innamorato di Dio e da una scoperta, tanto antica quanto nuova: **dietro ai poveri e agli scartati c'è il volto di Gesù sofferente**. Dopo 50 anni, siamo qui, nelle nostre case, nelle mense e nei centri nutrizionali, nelle Capanne di Betlemme per senza dimora, nelle Comunità Terapeutiche e nelle altre realtà di accoglienza a mettere la nostra vita con quel Gesù che ci interpella, che torna a chiamarci fino alle periferie del mondo.

Chi ci chiede aiuto necessita di essere curato, vestito, sfamato, ma soprattutto ha bisogno di quell'amore che ascolta, consiglia e dona fiducia.

È così che si realizza il vero cambiamento, perché abitare il cuore di qualcuno che ti ama dona forza per ricominciare, riconcilia con il passato e permette di intraprendere una nuova strada.

Molte persone che accogliamo hanno bisogno di noi per sempre, alcune riescono a "spiccare il volo", ma tutte conoscono il vero segreto per rinascere: essere ovunque famiglia.



247

Case Famiglia

209
Italia

38
estero

60

famiglie aperte

28
Italia

32
estero

106

case di accoglienza e
di pronta accoglienza

91
Italia

15
estero

24

case di preghiera
e di fraternità

19
Italia

5
estero

11

Comunità Educanti
con i Carcerati - CEC

183
detenuti accolti per un
percorso di rieducazione
alternativo al carcere

13

Comunità
Terapeutiche

Altre Comunità Terapeutiche sono gestite dalla Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII e non sono quindi conteggiate in questo bilancio, relativo alla Onlus

Il nostro impegno per la pace

Il 2022 è stato l'anno in cui è scoppiata una nuova guerra ai confini dell'Europa. Migliaia di profughi ucraini hanno lasciato la loro terra invasa dalle truppe militari russe, mentre parte della popolazione è rimasta, impossibilitata a muoversi o priva di mezzi per intraprendere un viaggio verso la salvezza.

Da sempre proponiamo la pace, diciamo no alla guerra e "abitiamo" i conflitti attraverso il nostro Corpo Nonviolento di Pace, Operazione Colomba, che proprio nel 2022 ha raggiunto il traguardo di 30 anni di storia. Tutto è nato, infatti, nel 1992, quando due obiettori di coscienza della nostra Comunità, partirono per la ex Jugoslavia, altro scenario di conflitto alle nostre porte, spinti da un desiderio: non lasciare sole le popolazioni vittime dei conflitti e testimoniare la nonviolenza in zone di guerra.

Quella stessa spinta ci ha portati, a un paio di giorni dall'inizio delle ostilità, a partire per Leopoli, per stare al fianco di chi aveva perso tutto, con loro nei rifugi antiaerei perché non si sentissero lasciati soli. Da allora non ce ne siamo mai andati. Coinvolgendo chi come noi era contro la guerra, abbiamo promosso un dialogo di pace, facendo rete con altre associazioni, sollecitando un'alternativa concreta all'uso delle armi e così ha preso vita **la prima carovana della pace Stop the War Now** e le altre 3 che sono seguite. Centinaia di persone hanno aderito all'iniziativa arrivando in Ucraina con aiuti sanitari e alimentari e portando in salvo donne, bambini, anziani e persone con disabilità.

Ancora una volta abbiamo sperimentato che un futuro migliore è possibile solo se saremo capaci di solidarietà, di gesti coraggiosi che mettono al primo posto il bene dell'altro.



Anche il **Servizio Civile, che nel 2022 ha compiuto 50 anni**, prende vita dalle azioni di disobbedienza civile di tanti giovani, anche della nostra Comunità, che con fermezza si opponevano alla leva obbligatoria e all'uso delle armi per contrapporvi la lotta nonviolenta come strumento di risoluzione dei conflitti e un nuovo progetto di umanità.

Don Oreste Benzi fu tra i primi, negli anni '70, a presentarsi presso il Ministero della Difesa per chiedere il riconoscimento della nostra Comunità come ente convenzionato per lo svolgimento del servizio civile e la Casa Famiglia di Coriano (RN) – prima Casa Famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII – fu la prima struttura ad accogliere gli obiettori di coscienza.

Da allora, centinaia di giovani ogni anno scelgono la nostra Comunità per svolgere un anno di servizio civile, in Italia o all'estero. Un tempo ricco di incontri, sfide, momenti difficili e di gioia, vissuto nella condivisione, nell'ascolto dell'altro, per mettersi al servizio e difendere i diritti di tutti.

“Trasgredite, ribellatevi” diceva don Oreste ai giovani. Operazione Colomba e il servizio civile con la Comunità, oggi, sono questo: sperimentare una via alternativa, anche a costo di andare contro corrente, per promuovere il cambiamento e costruire la pace.

I nostri amici fedeli

La Comunità si regge e vive sui tanti "sì" che membri, volontari e missionari nel mondo hanno pronunciato, scegliendo per la vita di seguire il carisma di don Oreste, ma non solo.

È un'opera plasmata anche dalle mani di chi, attraverso il suo sostegno, arriva ad accarezzare volti senza speranza, a nutrire chi è affamato, a consolare chi è rimasto solo.

I nostri sostenitori sono gli amici fedeli che ci permettono di continuare nella nostra missione. Ci sono vicini, sono parte della nostra grande famiglia e insieme a noi si prendono cura di chi è fragile e solo al mondo. I modi per farlo sono molteplici: un sostegno continuativo di chi sceglie di starci vicino mese dopo mese, anno dopo anno, la partecipazione a un evento di raccolta fondi, un lascito testamentario o una grande donazione.

In questi 50 anni di vita condivisa con gli ultimi, di fronte alle tante richieste, alle emergenze, alle difficoltà quotidiane, non ci siamo mai arresi. A volte abbiamo temuto di non avere le risorse sufficienti per provvedere a quanti hanno bisogno di noi, ma ci siamo fidati, seguendo passo dopo passo la Provvidenza, che puntuale è sempre tornata a stupirci, anche attraverso la generosità di chi ci è accanto.



3.793.288€

donazioni a sostegno delle
Case Famiglia e di tutte le
attività di accoglienza

1.040.400€

donazioni per la campagna
Un Pasto al Giorno

441.891€*

attribuzioni 5x1000

*dichiarazioni dei redditi 2021

Una rete di solidarietà

Nel 2022 il contributo prezioso di chi ci sostiene ci ha permesso di intervenire prontamente al fianco di chi ha bisogno, ovunque, in Italia e all'estero, così come nei progetti in missione animati insieme alla nostra ONG Condivisione fra i Popoli nata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

Soprattutto, l'aiuto di chi ci segue, ci ha permesso di far fronte all'emergenza dei profughi in fuga dalla guerra dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina. Da Asti a Modica, abbiamo aperto le porte delle nostre case per accoglierli e prenderci cura di loro. Appena arrivati erano stravolti e spaesati, come ci raccontano alcune mamme e papà di Casa Famiglia che hanno deciso di condividere la casa e la quotidianità con chi scappava dalle bombe.

18 bambini provenienti dagli orfanotrofi delle città di Mariupol e Kramatorsk, arrivati in Italia insieme ad altri 45 bimbi grazie al corridoio umanitario coordinato dal movimento Stop the War Now, hanno trovato nel nostro "Villaggio del Magnificat" a Modica, una casa, una famiglia e una speranza per il loro futuro.

Cristina, mamma della nostra Casa Famiglia di Padova, ha raggiunto il confine polacco per portare in salvo una mamma ucraina insieme ai suoi due figli, di cui uno con disabilità, che non riuscivano a lasciare il paese. "Quella mamma potevo essere io" ha detto.

Elena, mamma di Stas e Lisa, spesso piangeva arrivata in Italia. Ha guidato per 3 giorni e per 3 notti, fermandosi solo per far dormire i suoi piccoli, senza sapere se avrebbe rivisto il marito, prima di essere accolta, al sicuro, nella Casa Famiglia di Elisa e Gabriele.

Una grande rete di solidarietà li ha salvati, insieme a tantissimi altri, e nel dramma del conflitto ha fatto sentire la sua forza. Una rete fatta anche da tutti coloro che non ci fanno mai mancare il loro sostegno.

Il nostro impegno per l'inclusione

La Comunità Papa Giovanni XXIII è un mondo articolato, composto da realtà diverse tra loro per tipologia, funzione e ragione sociale. Tra esse, le nostre cooperative sociali impegnate nei più svariati settori per dare una possibilità a chi era ed è, ancora oggi, emarginato dal mondo del lavoro.

Nel 2022 abbiamo inaugurato **il nuovo centro diurno della Cooperativa Sociale San Damiano, nella città di Sorso (SS).** Una nuova struttura che apre possibilità di formazione al lavoro, soprattutto in ambito agricolo e culinario, alle persone con disabilità.

Una società attenta alle persone con fragilità non può che promuovere esperienze come questa e dare maggiore impulso perché sfide complesse, come quella dell'inclusione, coinvolgano l'intera comunità.

Le nostre cooperative sono luoghi fecondi per un cambiamento reale della vita delle persone fragili e per le loro famiglie, che non si sentono lasciate sole. Ciascuno è riconosciuto nelle proprie capacità e risorse, in un ambiente in cui poter fare amicizie e avere relazioni vere.



Bilancio consolidato

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni/investimenti	32.319.616
Rimanenze	138.027
Crediti	9.305.144
Liquidità in banche e casse	5.789.405
Ratei e risconti attivi	788.368
TOTALE ATTIVITÀ	48.340.560

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio	26.258.945
Fondo per rischi e oneri	173.819
Fondo T.F.R.	413.972
Debiti	15.556.796
Ratei e risconti passivi	4.302.632
Avanzo di gestione	1.634.396
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	48.340.560

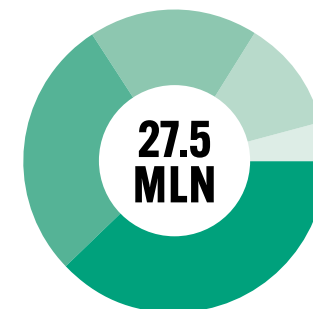
Conto economico

Proventi ordinari	32.725.405
Costi ordinari	31.018.173
Diff. Proventi e Costi ordinari	1.707.232
Diff. Proventi e Oneri Finanziari e rettifiche	92.273
Imposte sull'esercizio	165.109
AVANZO DI GESTIONE	1.634.396

Bilancio onlus

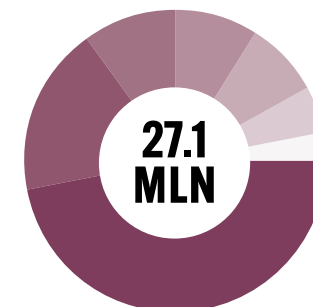
Proventi

38% Rette da enti pubblici
28% Offerte e Fundraising
18% Rette da famiglie
12% Altri contributi
4% Altro



Costi

47% Gest. strutture e costi generali
18% Personale
10% Attività soc. ass. estera
9% Utilizzo beni di terzi
8% Comunicazione e Fundraising
5% Altro
3% Ammortamenti

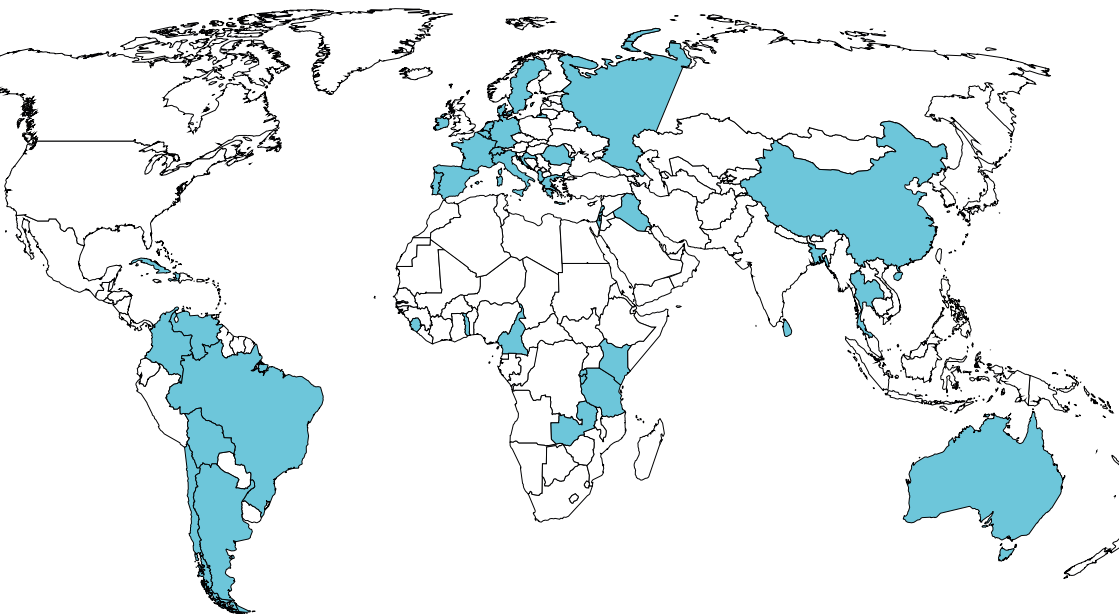


Indice di incidenza dei costi

83% Attività propria
8% Supporto generale
8% Comunicazione e Fundraising
1% Oneri vari



La nostra presenza nel mondo



Realtà di accoglienza **Sostegno alimentare** **Sostegno ai disabili** **Sostegno all'istruzione** **Sostegno sanitario** **Sostegno ai giovani** **Sostegno agli anziani** **Unità di strada** **Inserimento lavorativo** **Comunità Terapeutica** **Rappresentanza ONU** **Operazione Colomba**

Per contattarci

**Ufficio Raccolta Fondi,
Relazioni con i Sostenitori
e Lasciti Testamentari**

Via Punta di Ferro 2D
47122 Forlì FC
T. 0543 404693
F. 0543 415911
sostenitori@apg23.org

Per sostenerci

Bollettino Postale
Conto Corrente Postale n. **12148417**

Bonifico Bancario
IBAN
IT04 X030 6909 6061 0000 0008 036
entrambi intestati a:
**Associazione Comunità
Papa Giovanni XXIII - ONLUS**
specificando in causale il progetto
che vuoi sostenere

Carta di Credito
telefonando al numero **0543 404693**

Online
sul sito sostieni.apg23.org

5xMille
nella dichiarazione dei redditi
basta la tua firma e il nostro
Codice Fiscale 00310810221

**Campagna di raccolta
fondi personale**
Trasforma la tua occasione
in un gesto di solidarietà.
Visita il sito daicistai.apg23.org e
raccolgi fondi coinvolgendo amici e
famigliari per un nostro progetto.

**Lasciti testamentari
o grandi donazioni**
informati su lasciti.apg23.org o
chiamando il numero **0543 404693**
e chiedi di Marco Panzetti

Nome:

Associazione
Comunità Papa Giovanni XXIII

Data di costituzione:

13 luglio 1971

Sede legale:

Via Mameli, 1 - 47921 Rimini

Forma giuridica:

Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio (Riconoscimenti canonici del Pontificio Consiglio dei Laici n.1675/98 e n.807/04)
Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n.596/72

Iscrizioni:

- Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Rimini
- Anagrafe O.N.L.U.S. limitatamente alle attività di Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria
- Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività in favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del DPR 394/99 (prima e seconda sezione)
- Registro delle Associazioni e degli Enti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 215/2003 (attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica)

Partecipazione a tavoli e organismi nazionali ed internazionali:

ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite).
Tavolo Nazionale delle Associazioni / Reti familiari per l'affidamento.
Forum delle Associazioni familiari.

La nostra Comunità è attualmente presente in:

Europa (Italia, Albania, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Portogallo, Romania, Russia, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina)

America (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Haiti, Venezuela)

Africa (Burundi, Camerun, Kenya, Sierra Leone, Tanzania, Togo, Zambia)

Asia e Oceania (Australia, Bangladesh, Cina, Israele, Iraq, Libano, Territori palestinesi, Thailandia, Sri Lanka)

www.apg23.org

Chi mai ti potrà impedire di fare il bene?

don Oreste Benzi



f |  |  |  | apg23.org

Finché gli ultimi non saranno i primi